

GLI ADDETTI AI LAVORI RACCONTANO LA SFIDA MILANO - SASSARI

Milano contro Sassari per la quinta volta nei playoff, e per la quarta in una semifinale, con i favori del pronostico tutti dalla parte biancorossa, ma con una Dinamo che arriva lanciata, dopo aver domato la rivelazione del campionato (Brescia), e che potrà giocare con la leggerezza della vera "Underdog". Ritorno al passato per Piero Bucchi da una parte e Gianmarco Pozzecco dall'altra, e sfida alle sue origini per Gigi Datome, letteralmente trasformato in questo finale di stagione. Attacco (Dinamo) contro difesa (Milano), due filosofie diverse di concepire la pallacanestro, **con i sardi che hanno svoltato con l'arrivo (o meglio il ritorno) di Miro Bilan, capace di produrre per sé e per i compagni come pochi in Europa.** L'Olimpia è reduce dal 3 a 0 rifilato a Reggio Emilia, una serie mai in discussione, con i ragazzi di coach Messina, che dopo lo spavento nell'ultimo quarto di gara 1, sono cresciuti in modo netto sia in gara 2 che in gara 3, sfruttando la poca fisicità ed il poco atletismo dei reggiani. **Ci sarà il rientro di Melli, dopo lo stop che lo ha tenuto fuori per oltre un mese, che con Bentil (ottimo il suo impatto nel quarto di finale) e Hines, dovrà cercare di contenere le giocate dal post basso del trio Bilan-Bendizius-Burnell.** Potrebbe esserci la possibilità di vedere a referto Tarczewski, ma al momento le scelte di coach Messina lo vedono più in tribuna che in campo, con Biligha e Ricci pronti all'occorrenza a dar man forte al reparto lunghi. Per quanto riguarda gli esterni, Milano si affiderà in partenza a Rodriguez (probabilmente alle ultime apparizioni con la canotta biancorossa), Shields e Datome, per dare fisicità ed imprevedibilità all'attacco, con Hall e Grant scalpitanti dalla panchina a cambiare sia il Chacho che Shields. Restano nella rotazione dei 12 Baldasso e Alviti, mentre Daniels e Kell, restano con Tarczewski, i maggiori indiziati per la tribuna, nella scelta dei 3 stranieri da non mandare a referto. **Le fortune nella serie di entrambe le squadre passeranno dalla capacità di attaccare i cambi difensivi, dalle letture con il giusto timing per punire i mismatch, oltre ai rimbalzi e alle percentuali del tiro da tre punti.** L'obiettivo dell'Olimpia sarà quello di mantenere il fattore campo per presentarsi al PalaSerradimigni con un doppio vantaggio, mentre la Dinamo proverà a fare uno sgambetto al Forum, e giocare il tutto per tutto davanti al suo pubblico.

Fabrizio Lorenzi "La Repubblica"

La gloriosa tradizione dell'Olimpia contro la consolidata realtà della Dinamo.

Milano contro Sassari è ormai una classicissima dei playoff, trattandosi del quarto duello in semifinale nelle ultime 8 stagioni. *La favorita d'obbligo per lo Scudetto, unica rappresentante italiana in Eurolega nelle ultime 5 stagioni, contro un Banco Sardegna che nelle prime giornate aveva navigato in acque pericolose di classifica.* I correttivi in corsa – da Piero Bucchi a Gerald Robinson fino al ritorno di Miro Bilan – hanno permesso al team di Stefano Sardara di riaffacciarsi tra le prime 4 della serie A, dove Sassari mancava dal 2019. **Un segnale di continuità importante per un club che sa far fruttare al meglio la spinta dell'isola – tra risorse e tifosi – per restare al livello di avversarie sostenute da proprietari-sponsor pescati tra i capitani d'industria del salotto buono del Belpaese. Tra le prime quattro ci sono le società in rappresentanza del gruppo Armani, il gruppo Zanetti, il gruppo Gavio...e la Dinamo nella versione “Nazionale della Sardegna” che Stefano Sardara ha saputo plasmare col suo unico ed inimitabile stile di gestione.** Ma il Banco Sardegna versione 2021/22 potrà ripetere l'indimenticabile esito della semifinale 2014/15, quella che grazie alla vittoria in gara 7 ad Assago apparecchiò la tavola per lo storico Scudetto in grado di coronare il Triplete con Supercoppa e Coppa Italia? Il compito è quantomeno improbo, sia pure contro una Milano che con le perdite di Mitoglu e Delaney ha dovuto cedere lo scettro del primato della regular season mantenuto per 24 giornate alla Virtus Bologna. **Il tema della serie è scontato: l'attacco atomico di Sassari, salito ulteriormente di tono con l'arma totale Bilan a fare bottino in post basso e creare spazi per i compagni (95,0 punti di media nel 3-1 contro Brescia), contro la difesa di ferro di Milano, con l'inossidabile Hines e il rientrante Melli che garantiscono qualità assoluta dentro l'area e sui cambi difensivi.**

La Dinamo dovrà superarsi nella lucidità delle scelte di gioco, e cercare di capitalizzare al meglio le mani d'oro dei suoi fucilieri, per provare a far saltare il banco contro un'avversaria capace di ingabbiare il talento degli avversari nelle spire dell'impianto del sistema che sta alla base del credo cestistico di Ettore Messina. Che coach Bucchi conosce alla perfezione, essendo stato suo assistente nei primi anni '90 alla Virtus Bologna, oltre a rivestire i panni dell'ex di turno avendo guidato la parte iniziale dell'era Armani dal 2008 al gennaio 2011. Il duello chiave contro una squadra così solida e organizzata sarà quello dei cristalli: chi vince la battaglia a rimbalzo potrà imporre il suo ritmo e dare l'impronta alla partita.

Per questo sarà indispensabile imporre atletismo e vigore per provare a ripetere l'impresa della gara di ritorno al PalaSerradimigni, quando la magia a un battito di ciglia dalla sirena di Gerald Robinson aveva regalato alla Dinamo l'impresa in volata contro l'allora capolista Milano. **Sassari affronta la serie senza nulla da perdere, ma con l'entusiasmo alle stelle di aver eliminato la Germani rivelazione della stagione 2021/22 per guadagnarsi il diritto di ritrovarsi di fronte la cara nemica Olimpia.** A dare una impronta determinante alla serie saranno le prime due gare del Forum, così come già dimostrato nei quarti di finale quando il Banco Sardegna era tornato al PalaSerradimigni dopo aver strappato il servizio a Brescia. *La squadra di Bucchi riuscirà a sorprendere Milano in una delle sfide inaugurali tra sabato e lunedì? Se si regge l'urto a rimbalzo e si gioca una partita a punteggio alto macinando triple, perchè non provare a sognare?*

Giuseppe Sciascia "La Prealpina - Corriere della Sera"

